

La nostra mission per il biennio 2011-2012

Non solo formazione ma collaborazioni con il SSR

di **Carmelo Scarcella**

In occasione dell'Assemblea Regionale 2010 tenutasi a Pavia si sono svolte le elezioni regionali che hanno portato alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo. E' stato per me un onore essere investito del ruolo di Presidente della Sezione Lombardia, Sezione che riveste in ambito nazionale notevole rilevanza per il numero di iscritti, per le iniziative organizzate e per la partecipazione agli eventi nazionali, in linea con il ruolo della nostra Regione, che rappresenta un motore economico e di sviluppo per il Paese.

In particolare, ha per me un particolare significato seguire ad una Presidenza come quella del Prof. Antonio Pagano, mio maestro nel percorso di specializzazione nel campo dell'Igiene, che nell'ultimo biennio ha condotto la Sezione attraverso un percorso di iniziative innovative, non a caso premiate dal numero di iscritti, che ha raggiunto lo scorso anno le 250 unità.

In questa sede vorrei condividere con voi Soci alcune riflessioni per spiegare in modo sintetico la strategia di fondo del programma d'azione che ci impegniamo, come Consiglio Direttivo, a svolgere nel biennio a venire.

L'impegno di una Società Scientifica come la nostra non può essere orientato solo alla promozione di eventi formativi, ma vi deve essere

un impegno concreto nel ricercare rapporti collaborativi con le istituzioni pubbliche sanitarie in ambito regionale e locale, mettendo a disposizione i livelli di compe-

tenza espressi dagli iscritti che operano nella nostra Regione, sia in ambito universitario sia nell'ambito dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali.



Il Dr. Carmelo Scarcella, Presidente neoeletto

Per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento professionale ci proponiamo di orientare alcune delle iniziative offerte ai Soci verso ambiti che spesso sono stati poco evidenti nel contesto della nostra Società Scientifica, come l'area delle Cure Primarie, i Laboratori di Sanità Pubblica o i Dipartimenti di Programmazione Acquisto e Controllo.

Sotto il profilo organizzativo ci proponiamo di accrescere la presenza della Sezione soprattutto in alcune aree della Regione, attualmente povere di iscritti e di iniziative; inoltre riteniamo fondamentale coinvolgere tutte le figure professionali della prevenzione, e non solo i medici igienisti, da sempre protagonisti nella SItI, promuovendo sempre più la partecipazione degli assistenti sanitari, già piuttosto rappresentati, ma soprattutto dei tecnici della prevenzione, la cui afferenza in termini di aggiornamento scientifico resta tutt'ora non ben definita.

Questa strategia ad ampio respiro diventa necessaria soprattutto in una fase della Sanità Pubblica come quella presente, ovvero carica di elementi di cambiamento, in cui il Medico Igienista è chiamato a rivestire nuovi ruoli e a definire con precisione i propri ambiti di competenza, in particolare laddove vi sia la possibile sovrapposizione di interessi culturali e scientifici tra la nostra disciplina e le discipline cliniche.

ALL'INTERNO

2 20 anni di vaccinazione anti-epatite B in Italia
Il programma regionale per il biennio 2011-2012

3 Un percorso di aggiornamento e confronto per medici di direzione delle cure primarie
Leo

20 anni di vaccinazione anti-epatite B in Italia: una strategia di successo

di **Alessandro Zanetti**

L'Italia è stata uno dei primi Paesi al mondo ad elaborare una strategia di vaccinazione contro l'epatite virale di tipo B. Nel 1983 è stato avviato un programma mirato alla protezione dei soggetti a più elevato rischio di esposizione all'infezione per motivi professionali (operatori sanitari), per stile di vita (tossicodipendenti per via iniettiva, soggetti sessualmente promiscui), nei bambini nati da madri HBsAg positive e in alcuni pazienti (emodializzati, politrasfusi). Successivamente, nel 1991, la vaccinazione è divenuta obbligatoria per tutti i nuovi nati e per i dodicenni, permanendo l'offerta gratuita per tutti i soggetti a più elevato rischio di infezio-

ne. Attualmente, sono stati vaccinati oltre 16 milioni di bambini con ottimi risultati sia sotto il profilo dell'efficacia sia sotto quello della sicurezza. A distanza di 20 anni è possibile pertanto affermare che la strategia italiana si è rivelata vincente in quanto con l'accumularsi delle coorti di vaccinati, i nostri giovani sotto i 30 anni di età sono attualmente protetti contro una malattia infettiva in grado di cronicizzare e causare, nel lungo termine, cirrosi e tumore primitivo del fegato Secondo i dati del SEIEVA (Sistema Epidemiologico Integrato dell'Epatite Virale Acuta) il numero di nuovi casi di epatite B notificati nel periodo post-vaccinale è infat-

ti drasticamente diminuito rispetto al numero di casi segnalati nei cinque anni precedenti l'introduzione della vaccinazione obbligatoria (1985-1991). In parallelo al declino dell'epatite B, anche l'epatite Delta -causata da un virus difettivo che necessita della funzione "helper" del virus dell'epatite B per potersi moltiplicare ha subito un analogo significativo decremento nel nostro Paese.

Allo scopo di consolidare e migliorare i risultati raggiunti, si ritiene importante per il futuro:

- a) mantenere la vaccinazione dei nuovi nati sugli attuali livelli di copertura vaccinale;
- b) raggiungere attraverso

l'offerta attiva di vaccino agli adolescenti che non sono stati vaccinati (abbandono della scuola);

- c) aumentare la copertura vaccinale nei soggetti a rischio professionale o per stile di vita;
- d) considerare la necessità o meno di somministrare dosi booster al fine di mantenere la protezione a lungo termine.

Allo scopo di celebrare i primi 20 anni di vaccinazione, la Siti Lombardia organizzerà il prossimo 19 novembre 2011, a Milano, una giornata dedicata alla vaccinazione anti-epatite B con l'intervento di prestigiosi relatori internazionali che faranno il punto della situazione a livello globale. Il programma è disponibile sul sito www.sitilombardia.it

Il programma regionale per il biennio 2011 - 2012

di **Grazia Orizio**

Per il biennio 2011-2012 la sezione lombardia ha redatto, come da regolamento, un Programma d'Azione che delinea le attività che ci si propone di implementare.

- Convegno Regionale 2011: Cerimonia per il ventennio della vaccinazione contro l'epatite B. E' Responsabile Scientifico dell'evento il Prof. Alessandro Zanetti, Vicepresidente di Sezione, che in questa pagina ne illustra il razionale sottostante.

- Percorso di perfezionamento sulla la Direzione dei Servizi Sanitari Territoriali. L'iniziativa, di cui è Responsabile Scientifico il Dr. Fulvio Lonati, si propone un percorso di 10 giornate tra il 2011 e il 2012, come descritto in dettaglio a pag 3.

- Calendario Vaccinale. Incontro a tema sulle novità introdotte, la situazione nella nostra Regione e le frontiere future della ricerca in campo vaccinale.

Cariche biennio 2011-2012

Presidente:

Carmelo Scarcella

Vicepresidente:

Alessandro Zanetti

Consiglieri:

Roberta Benedetti, Loredana Covolo, Francesco Della Croce, Claudio Garbelli, Antonio Gattinoni, Luisa Romanò, Giuliana Sabatino

Rappresentanti al Consiglio Direttivo Nazionale:

Enrico Burato, Roberta Chiesa, Piero Volta

Segretaria:

Grazia Orizio

Il Responsabile Scientifico è il Dr. Antonio Gattinoni e si prevedono almeno due edizioni dell'evento, una a Brescia (11 Giugno) e una Como (in data da definirsi).

- Promozione del benessere. Organizzazione di un incontro annuale sul te-

ma, con il coinvolgimento delle Terme di Sirmione.

- Il Laboratorio di Sanità Pubblica. Sono stati previsti due tipi di attività rispetto a questa tematica. In primo luogo la formazione di un Gruppo di Lavoro, all'interno della Siti Sezione Lombardia, sulla contestualizzazione del Laboratorio di Sanità Pubblica, la sua organizzazione, e la sua messa in rete nel sistema. In secondo luogo ci si propone di organizzare delle proposte formative indirizzate al personale che lavora nel Laboratorio di Sanità Pubblica.

- Il futuro dell'igiene. Si programma di trattare questo argomento nel Convegno che precederà l'Assemblea regionale 2012, con un focus specifico sugli aspetti gestionali in sanità pubblica, e in particolare sui Dipartimenti di Programmazione Acquisto e Controllo (PAC).

Un percorso di aggiornamento e confronto per medici di direzione delle cure primarie

di **Fulvio Lonati**

L'approccio agli attuali problemi di salute territoriali, malattie croniche in primis, richiede una nuova mentalità, con nuovi obiettivi e nuovi strumenti professionali: è sempre più necessario che l'insieme dei servizi sanitari extraospedalieri sia supportato e coordinato da Medici di Sanità Pubblica in tal senso consapevoli, competenti.

SItI Lombardia intende pertanto organizzare un percorso di aggiornamento e confronto professionale, finalizzato a

contribuire, anche attraverso l'apporto collaborativo dei partecipanti, alla definizione del profilo professionale e allo sviluppo di strumenti di lavoro del Medico di Sanità Pubblica con compiti di coordinamento/direzione delle cure primarie.

L'iniziativa, rivolta a medici impegnati nella organizzazione dei servizi sanitari territoriali presso le direzioni sanitarie delle ASL, dei dipartimenti di cure

primarie e dei distretti socio-sanitari, prenderà avvio nel secondo semestre e si svilupperà sino ad aprile del prossimo anno, con una serie coordinata di incontri di lavoro, a cadenza indicativamente trisettimaniale.

Ogni mattinata sarà dedicata ad una grande tematica afferente l'area di lavoro delle cure primarie e si articolerà in tre momenti: alla lettura magistrale introduttiva, seguirà la presentazione

di esperienze significative da parte degli stessi partecipanti al percorso (a seguito di preliminare presentazione al comitato scientifico, che ne valuterà preventivamente l'accogliabilità);

Lezioni magistrali e relazioni dei partecipanti verranno infine raccolte in una pubblicazione a stampa: l'obiettivo è quello di contribuire alla definizione del profilo professionale del Medico di Sanità Pubblica con compiti di coordinamen-

• *Continua a pag. 4*

Leo

di **Antonio Pagano**

Leonardo Salvaggio (1929-2011) ha interrotto il suo percorso terreno il 28 gennaio lasciando nel rimpianto colleghi e allievi che hanno avuto la fortuna di incontrarlo e di apprezzarne e trarre giovamento dalle sue qualità umane e professionali.

Ha realizzato appieno il suo essere igienista impegnandosi sia come operatore sanitario sia come accademico.

Conseguita la specializzazione a Pisa (1955) svolse con merito il compito di Ufficiale sanitario in Lombardia, nei Comuni di Cinesello Balsamo (1958), Lodi (1961), Como (dal 1966 al 1975). Nel contempo il grande amore per la ricerca gli fece meritare il titolo di assistente volontario e successivamente di professore incaricato di Igiene (1958-1980) nell'Università degli Studi di Milano. Ebbe così modo di partecipare attivamente a quel gruppo di ricerca messo in campo dal prof. A. Giovanardi, nell'allora Centro di Virologia dell'Istituto di Igiene per dimostrare l'opportunità per il nostro Paese di adottare il

vaccino messo a punto da A. Sabin contro la terribile malattia poliomielitica.

Proseguì la sua esperienza accademica nella facoltà di Scienze dell'Università di Urbino come professore straordinario prima (1980-1986), poi ordinario di Igiene (1986-1992). Divenne, in seguito, ordinario di Igiene nella facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano (1993-2004), ricoprendo la responsabilità della direzione del Laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia dell'Ospedale a sviluppo universitario "L. Sacco". Nel triennio 1994-1997 i colleghi lo vollero Direttore dell'Istituto di Igiene e Medicina preventiva.

Alcune centinaia sono i contributi scientifici che Leonardo Salvaggio ci ha lasciato nei campi dell'igiene generale e della sanità pubblica e della virologia applicata alla medicina preventiva, tra questi i primi studi relativi alla preparazione e sperimentazione del virus antipolio in Italia. Anche nell'ambito

dell'attività scientifica ci lascia una sua eredità: l'attenzione e l'amore per l'aggiornamento continuo testimoniati dalla sua assidua presenza in biblioteca.

Con il prof. A. Albano portò a termine, nel 1979, un aureo Manuale di Igiene, in due volumi, ancora stampato nei primi anni '90, e che possiamo ritenere tuttora ampiamente valido.

Leonardo Salvaggio ci è sempre apparso come un uomo mite, aperto sia ai contributi sia ai problemi del suo prossimo, ai quali cercava di corrispondere per quanto gli era possibile. Un uomo paziente che nel suo stile di vita aveva trasferito le sue qualità di uomo amante della terra, di un agricoltore che fino in ultimo ha curato il suo piccolo appezzamento, destinato a orto, frutteto, vigneto, alle porte di Milano. Al suo termine spero che non gli sia costato molto lasciare inappagato il desiderio di ritornare a vivere e respirare l'aria della sua terra di Sicilia. La nostra comunità, con Leonardo, ha perduto un uomo vero, un igienista vero.

• segue da pag. 3

to/direzione delle cure primarie e di mettere a disposizione della comunità professionale strumenti di lavoro mirati a questa nuova area di lavoro.

Docenti, moderatori e facilitatori afferiscono, oltre che alle ASL di Brescia, Bergamo Mantova e Monza Brianza a diversi e qualificati enti: Ministero della Salute; AGENAS; Università di Milano, Bologna e Bre-

scia; CER GAS Bocconi; SIMG; Associazione Diabete Italia.

Ed ecco le grandi tematiche di approfondimento individuate, ad ognuna delle quali sarà dedicata una giornata:

- Scenari per il governo e lo sviluppo organizzativo delle cure primarie;
- Sistemi informativi afferenti l'area delle cure primarie;
- Governo clinico dei medici delle cure primarie, accordi azienda-

li e meccanismi incentivanti;

- Assistenza Domiciliare Integrata nella programmazione nazionale e nei piani di sviluppo regionali;
- Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali per la gestione integrata ospedale-territorio;
- Educazione terapeutica e promozione/prescrizione personalizzata di stili di vita;
- Governo dell'assistenza

protesica e dei servizi sanitari complementari;

- Governo dell'assistenza farmaceutica;
- La valorizzazione della pediatria di famiglia;
- Comunicazione, informazione, aggiornamento professionale dei medici delle cure primarie.

Il comitato scientifico, composto da Carmelo Scarcella, Presidente di SITI Lombardia, Silvana Castaldi, Silvia Lopiccoli, Paolo Peduzzi, Riccardo Peasso, Laura Perego, Erminio Tabaglio e Fulvio Lonati, responsabile scientifico dell'iniziativa, predisporrà i materiali per facilitare, durante il lavoro, il processo di confronto e verificherà la documentazione per la pubblicazione a stampa.

Informazioni potranno essere reperite presso il sito di Sezione:
www.sitinazionale.it
e via e-mail all'indirizzo:
formazione@sitolombardia.it

Notizie SITI LOMBARDIA

PRESIDENTE

Dott. Carmelo Scarcella

SEGRETARIA

Dott.ssa Grazia Orizio

Redazione:

Sezione di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica
Università degli Studi di Brescia
Via Cantore 20, 25125 Brescia.
Tel 030 8352989
Fax 030 3701404

email: segreteria@sitolombardia.it

Supplemento al n. 1/2011 di SITI Notizie
Reg. Tribunale di Roma
n° 373/93 del 13.09.93

ANNO 2011 - LE MODALITA' DI ISCRIZIONE

Per l'anno 2011 le quote di iscrizione alla nostra Società non sono variate rispetto agli anni precedenti e corrispondono a € 60 per i soci ordinari e € 40 per i soci junior, che sono coloro nati dall'anno 1975. Si ricorda che, all'atto dell'iscrizione il socio deve comunicare alla segreteria della sezione il suo indirizzo di posta elettronica.

Queste le modalità di iscrizione disponibili:

- On-line tramite il sito www.sitinazionale.org con carta di credito;
- Via bonifico sul Conto Corrente n. 6220/16, intestato alla SITI, ABI 05696, CAB 03211, CIN X della BANCA POPOLARE DI SONDRIO, Ag. N. 138, Viale Cesare Pavese, 336 - 00144 ROMA (indicando la causale del versamento "COGNOME NOME Sezione Lombardia");
- Di persona con contanti o assegno presso la Sezione di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Università degli Studi di Brescia - Via Cantore 20, 25125 Brescia.
- Tramite il MAV inviato per posta a tutti i soci con il primo numero del Bollettino Nazionale.

SCHEDA DI ISCRIZIONE - ANNO 2011

Cognome e Nome _____

Data e luogo di nascita _____

Codice fiscale _____ Email _____

Indirizzo corrispondenza _____

CAP e Città _____

Specialista in igiene _____ SI NO

Socio Ordinario _____ SI NO Euro 60

Soci junior i nati nel 1975 e successivi _____ SI NO Euro 40

Ente di appartenenza _____ Qualifica _____

Indirizzo lavoro _____

Telefono e fax lavoro _____

Indirizzo privato _____

Telefono e fax privati _____

Firma _____

Da compilare e da spedire all'atto dell'iscrizione che potrà avvenire tramite contanti o assegno
c/o Sezione di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Dipartimento di Medicina Sperimentale ed Applicata
Università degli Studi di Brescia - Viale Europa 11, 25123 Brescia.